

- **LA "NON" IPOTESI DEL RIENTRO IN SEDE:** a fronte delle vostre molteplici legittime sollecitazioni, come già esplicitato nelle nostre precedenti Informative, **invitandovi nuovamente a prestare maggiore attenzione alle stesse (compreso la presente)**, di seguito evidenziamo i seguenti elementi:
- **InfoCISL del 31\07:** *"Infine, esprimiamo forte disappunto per l'ennesima occasione persa, dopo quella riguardante il rinnovo del nostro CIA: si sarebbe potuto, di certo, entrare maggiormente nel merito, con la massima trasparenza, su tutti gli aspetti organizzativi riguardanti il graduale rientro in sede. Difatti, **avevamo proposto un testo nel quale regolamentare le flessibilità orarie in ingresso e in uscita, la modalità di rotazione delle presenze, garantendo la possibilità di proseguire il lavoro da casa per esigenze legate alla genitorialità, assistenza familiare, salute, regolare pendolarismo** (su questo punto, unica disponibilità a valutare ripresa parziale del servizio navetta per SDM), etc.*
Purtroppo, ancora una volta, l'Azienda ha preferito tenere le "mani libere", rifiutandosi di assumere formale impegno scritto a tutela di tutti i lavoratori coinvolti, limitandosi, a fine incontro, a dichiarare una non meglio precisata volontà a discutere di ogni tematica, a partire dal mese di settembre...quando probabilmente sarà stato già tutto deciso..."
 - **Lettera Unitaria del 30\6 inviata alla Direzione del Personale:** *"A riguardo, rimarchiamo che nelle scorse settimane i referenti di Struttura, ai vari livelli, abbiano comunicato ai propri subordinati, il rientro nelle sedi di lavoro di appartenenza a partire dal 1 luglio p.v., accompagnando tale indicazione con richieste di disponibilità ai singoli lavoratori, allo scopo di stilare un calendario nominativo della copertura dei vari uffici. Quanto sopra, risulta già concretamente attuato dalla giornata di ieri 29/06 c.m., con un certo numero di colleghi chiamati a svolgere la propria mansione nell'ufficio di appartenenza, quindi all'interno dei locali di proprietà del Gruppo. In merito, ci preme sottolineare che la condizione sopra descritta contraddica, nei fatti, le Vostre recenti affermazioni, secondo le quali: nessun rientro in sede sarebbe previsto prima del mese di settembre p.v. e che, quindi, qualsiasi ipotesi contraria risulterebbe ascrivibile a "gossip, voci di corridoio e bufale"*
 - **Appendice 2\7 all'Accordo dell'8\5:** *"A partire dal 10 agosto 2020 e fino all'avvio della fase di rientro collettivo dei lavoratori nelle sedi aziendali, ad oggi programmato durante il mese di settembre p.v. salvo diverse disposizioni normative in materia di emergenza epidemiologica da Covid-2019, il personale attivato al lavoro agile svolgerà la prestazione lavorativa secondo tale modalità per l'intera settimana. Il personale non abilitato al lavoro agile presterà servizio nelle sedi aziendali nel rispetto delle norme comportamentali di sicurezza anti-contagio.*
Si conferma che le Società del Gruppo Unipol continueranno a riservare (anche nella fase pilota e in quella di rientro dei lavoratori nelle sedi aziendali) particolare attenzione alle modalità di espletamento della prestazione lavorativa – anche tramite lavoro agile – dei dipendenti che devono far fronte a specifiche esigenze, quali genitorialità e documentate motivazioni di salute e di assistenza dei familiari"
 - **Decreto Legge 30\07:** *"Il provvedimento **proroga** dal 31 luglio al **15 ottobre 2020**, le disposizioni del decreto legge n.19 e decreto legge n. 33 del 2020 che consentono di*

adottare specifiche **misure di contenimento dell'epidemia**"

- **Comunicazione di Servizio Azienda del 4\8:** "Care Colleghe e Cari Colleghi, Vi comunichiamo **le disposizioni aziendali applicabili da lunedì 10 agosto a domenica 13 settembre 2020**, salvo diversi futuri avvisi. In linea con le raccomandazioni contenute nei provvedimenti al momento applicabili e al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti i colleghi, continuerà ad essere favorito il lavoro agile per l'intera settimana"

In sintesi, tenuto conto di quanto sopra, emerge che ad oggi:

- ✓ la proroga dello stato di emergenza è fissata al **15 ottobre 2020** mentre le disposizioni aziendali sono in vigore fino al **13 settembre 2020**. **Fermo restando le indicazioni di legge sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**, la fase di rientro collettivo potrebbe avere tempistiche differenti rispetto alle scadenze dettate dal Governo.
- ➡ **nonostante i numerosi tentativi, l'Impresa non ha inteso - sinora - discutere preventivamente con il Sindacato le modalità di rientro collettivo in sede** (flessibilità orarie in ingresso e in uscita; modalità di rotazione delle presenze; possibilità di proseguire il lavoro da casa per esigenze legate alla genitorialità, assistenza familiare, salute, regolare pendolarismo).

Abbiamo più volte richiesto all'Azienda un confronto serio e di merito volto a garantire sia la possibilità di tornare in sede con **massima tutela della salute** ed adeguate flessibilità orarie, sia l'opportunità di **proseguire l'attività lavorativa "da casa"**.

A tutt'ora, nostro malgrado, da parte dell'Azienda non risulta pervenuta alcuna concreta disponibilità: continueremo a sollecitare energicamente un incontro, tenendovi come sempre informati.